



Il Ministro della Transizione Ecologica

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA CULTURA

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, gli articoli 25, comma 5, e 26, comma 6, nella formulazione previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto 24 dicembre 2015 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con cui sono stati emanati gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il decreto di compatibilità ambientale ed autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 573 del 27 ottobre 2011, relativo al progetto "*Adeguamento delle strutture della Raffineria di Taranto per la movimentazione del greggio Tempa Rossa*", pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 novembre 2011;

VISTO il decreto ministeriale n. 377 del 17 dicembre 2017, con cui si è stato prorogato di quarantotto mesi, ovvero fino al 23 novembre 2020, il termine di efficacia del citato decreto n. 573 del 2011;

VISTA la nota del 3 settembre 2020, acquisita con prot. MATTM/68555 del 4 settembre 2020, con cui ENI S.p.A. Raffineria di Taranto ha presentato istanza di proroga del predetto termine per ulteriori quattro anni, ovvero fino al 23 novembre 2024;

VISTO che il richiamato decreto VIA/AIA n. 573 del 2011 aveva una valenza di VIA e di AIA e che per i successivi aggiornamenti e modifiche dell'AIA l'impianto ha seguito la disciplina di settore, l'istanza di proroga di cui trattasi va intesa per la sola parte VIA del decreto;

CONSIDERATO che tra le motivazioni della citata richiesta di proroga la ENI S.p.A. Raffineria di Taranto ha rappresentato che non è stato ancora possibile completare le attività

previste in progetto sia a terra, sia off-shore, e, in particolare, l'attuazione della seguente prescrizione di cui all'articolo 1 lettera A) n. 3 del decreto n. 573 del 27 ottobre 2011: *"I lavori previsti dal progetto potranno avere inizio [omissis] soltanto in presenza della certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Autorità Competente, relativamente alla totalità delle aree oggetto dell'intervento"*;

VISTA la nota prot. MATTM/93664 del 16 novembre 2020, con la quale è stata avviata l'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ed è stato chiesto al Ministero della cultura il parere in merito al rilascio della proroga;

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura, espresso con nota prot. 10390-P del 29 marzo 2021, acquisita con prot. MATTM/33042 del 30 marzo 2021, favorevole alla proroga, nel rispetto del quadro prescrittivo dei decreti ministeriali n. 573 del 27 ottobre 2011 e n. 377 del 17 dicembre 2017;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 37 del 21 dicembre 2020, favorevole alla proroga del provvedimento di VIA emanato con decreto n. 573 del 27 ottobre 2011, già prorogato con decreto n. 377 del 17 dicembre 2017, per un periodo pari a quarantotto mesi;

CONSIDERATO che nel citato parere n. 37 del 21 dicembre 2020, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha affermato che *"nel periodo di proroga sarà cura del Proponente sanare le ottemperanze parziali o mancate relative alle prescrizioni 1.A.3 e 1.C.7 e ottenere le relative certificazioni, nonché di ottemperare alle eventuali prescrizioni che saranno emanate per effetto della conclusione del processo istruttorio in corso per la Verifica di Assoggettabilità a VIA delle opere di adeguamento strutturale del pontile petroli esistente, di cui all'ID_VIP: 5317"*;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti i seguenti pareri, che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) il parere positivo con condizioni ambientali del Ministero della cultura, espresso con nota prot. 10390-P del 29 marzo 2021, costituito da n. 14 pagine;
- b) il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 37 del 21 dicembre 2020, costituito da n. 15 pagine;

RITENUTO sulla base di quanto premesso di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla proroga del termine di cui al decreto n. 377 del 17 dicembre 2017;

DECRETA

Art. 1

(Proroga dei termini)

1. Il termine di efficacia del decreto di compatibilità ambientale VIA/AIA n. 573 del 27 ottobre 2011, già prorogato con DM n. 377 del 17 dicembre 2017, relativo al progetto

“Adeguamento delle strutture della Raffineria di Taranto per la movimentazione del Greggio Tempa Rossa” proposto dalla ENI S.p.A. Raffineria di Taranto, è prorogato di quarantotto mesi a decorrere dalla data di scadenza del DM n. 377 del 17 dicembre 2017, ovvero fino al 23 novembre 2024, alle condizioni di cui al parere del Ministero della cultura, nota prot. 10390-P del 29 marzo 2021, e al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS n. 37 del 21 dicembre 2020.

2. Restano ferme le prescrizioni di cui al Decreto VIA/AIA DM n. 573 del 27 ottobre 2011 e al DM n. 377 del 17 dicembre 2017.

3. Ai sensi di quanto disposto dal comma 1, il progetto sopraindicato dovrà essere realizzato entro il termine ivi indicato, trascorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione dell’impatto ambientale dovrà essere reiterata.

4. Restano ferme le responsabilità del proponente per ogni conseguenza connessa al ritardo nell’esecuzione dell’opera.

Art. 2 **(Disposizioni finali)**

1. Il presente decreto è comunicato a ENI S.p.A. Raffineria di Taranto, al Ministero della cultura, al Ministero dello sviluppo economico, alla Regione Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Taranto.

2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e del Ministero della cultura, sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla notifica dello stesso, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i suddetti termini di impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito *internet* del Ministero della transizione ecologica.

IL MINISTRO
DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Roberto Cingolani

IL MINISTRO
DELLA CULTURA

Dario Franceschini